

San Paolo d'Argon Il sindaco all'avvio dei lavori: tornerà a vivere un pezzo della nostra storia

Nell'ex filanda apre il cantiere del nuovo municipio

SAN PAOLO D'ARGON Sono iniziati da qualche giorno i lavori per la realizzazione del primo lotto del nuovo municipio di San Paolo d'Argon, che sorgerà sulle ceneri dell'ex filanda di via della Rimembranza.

L'intervento prevede il recupero strutturale del vecchio edificio, costruito alla fine del 1800 per volontà della parrocchia, e si concluderà a marzo del 2011.

L'importo dei lavori – che saranno effettuati dall'impresa «Milesi Sergio» di Gorlago – si aggira intorno ai 428 mila euro. Il progetto prevede anche un secondo lotto (che è tuttora in fase di progettazione) per il completamento di quello avviato, che costerà un milione e 300 mila euro.

«La realizzazione del nuovo municipio era un impegno che avevamo preso con i cittadini – ha spiegato il sindaco Elena Pezzoli, durante la manifestazione inaugurale dei lavori –. Abbiamo scelto di recuperare una rovina, i cui lavori sono cominciati nel 1898. Recuperare il filatoio, oggi, significa proteggere le tracce del nostro passato».

Nella prima metà del 1900 l'ex filatoio ha rappresentato il cuore economico di San Paolo d'Argon, anche perché è collocato a pochi metri dall'asilo parrocchiale, che da due anni è stato trasformato per ospitare

il centro civico e la biblioteca. Il palazzo municipale fa parte di un accordo tra il Comune e la società «Agribellina» di Gorlago, che si occupa di attività immobiliari su beni propri. L'accordo è stato approvato dal Consiglio comunale nei mesi scorsi e prevede, in cambio del nuovo municipio a costo zero per l'amministrazione, il via libera alla società per la realizzazione di nuove case sull'area a verde pubblico di via

L'intervento finanziato dalla società «Agribellina», in cambio del via libera a costruire case e capannoni

Colleoni e di una nuova zona produttiva in via San Lorenzo. Sull'intervento il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Angelo Pecis ha chia-

rito: «Sono state messe a confronto tre ipotesi di localizzazione del nuovo municipio: nell'ex filatoio, nella corte rustica dell'ex monastero francescano oppure la realizzazione di un edificio ex novo in fregio alla piazza Monsignor Cortesi. Alla fine all'unanimità è stata individuata la soluzione che si va concretizzando. Con un progetto che, a nostro avviso, coniuga l'interesse pubblico con quello privato».

Infine, il cantiere è stato benedetto dal parroco don Angelo Pezzoli, che ha aggiunto: «Sono soddisfatto perché questi edifici, che in passato erano di proprietà della parrocchia, torneranno nuovamente al servizio della nostra comunità».

Monica Armell